

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006

Regione LIGURIA

Titolo del Progetto: PIANO REGIONALE PER LA PREVENZIONE ATTIVA DEL RISCHIO CARDIOVASCOLARE

Referente regionale : Dott.ssa Alessandra MOISELLO

Referente scientifico. Dott. Raffaele GRIFFO

Il Piano regionale per la prevenzione attiva del rischio cardiovascolare, nella sua iniziale pianificazione, è stato predisposto secondo un modello di riferimento organizzativo a valenza regionale. Era stato deciso che l'avvio delle attività progettuali (vedasi al proposito il cronoprogramma al 30/06/2006) si realizzasse a partire dall'ASL n. 3 genovese, che rappresenta il 50% della Regione Liguria, sia per estensione territoriale che per concentrazione demografica (e quindi di Medici di Medicina Generale: 800 nella sola ASL n. 3 genovese), con la previsione di un progressivo sviluppo su tutto il territorio regionale.

Il Piano originale ha tuttavia subito alcune modificazioni, rispetto alla progettualità stabilita a suo tempo.

Le ragioni sono da ricercarsi principalmente nelle vicende legate alla situazione debitoria della Regione Liguria nei confronti dello Stato, che hanno portato l'Amministrazione regionale a rivedere la propria programmazione alla luce dei vincoli economici imposti dai piani di rientro, per cui tutta la partita dei piani di prevenzione, nelle parti che coinvolgono attivamente i Medici di Medicina Generale, ha subito una battuta di arresto.

I moduli formativi per i Medici di Medicina Generale, che erano stati programmati e pronti per l'esecuzione, a partire dal 1 ottobre 2006 e avrebbero dovuto concludersi nei primi mesi del 2007, sono stati pertanto sospesi; si prevede che la raccolta dei dati individuati dal progetto originale, attraverso le schede informatizzate che avrebbero dovuto essere compilate dai Medici di Medicina Generale, sarà posticipata, non appena si conoscerà l'effettiva entità dei fondi regionali a disposizione per tali attività, derivanti dall'accordo integrativo regionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale.

Si prevede che, quando si conosceranno gli esiti e i termini della manovra di rientro, le attività previste dal piano originale possano essere realizzate, ovviamente contestualizzate nel quadro delle risorse finanziarie a disposizione.